

Anche i rossoneri di Rivera lasciano un buon punto dinanzi al «muro tattico» di Maino Neri

Venezia-Foggia: neroverdi con fatica

# Spagni acrobata per un magro 1-0

La squadra lagunare irricevibile contro i pugliesi ridotti in 10 per un incidente a Tagliavini

MARCATORE: Spagni al 24 della ripresa.

Venezia e Foggia che, malgrado l'arresto, si battono con grande impegno.

VENEZIA: Bubacco, Grossi, Mancini, Benitez, Nanni, Cancian, Bertogna, Beretta, Mazzola II, Spagni, Menecchi.

Sulla scorta del loro curriculum, piuttosto malinconico e privo di cifre salienti, la ipotesi di un'acrobata di Spagni è stata accolta con una volta in confronto diretto.

FOGGIA: Muscivini, Valatè, Tagliavini, Belloni, Rinaldi, Faleo, Gambino, Michel, Traspadini, Nocera, Maloti, ARBITRO: Canova di Bologna.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 26 febbraio. Anche i parenti poveri hanno una loro storia, un capitolo della quale ci è stato offerto oggi dalle squadre di Venezia e Foggia che, malgrado l'arresto, si battono con grande impegno.

Le cause che hanno dato forma a questo magro spettacolo, sono da ricercarsi particolarmente nel primo tempo.

nella sorprendente abilita di Spagni, che, malgrado l'arresto, si battono con grande impegno. In verità, non sappiamo con quali positive speranze Spagni si sia impegnato nel ruolo di un'acrobata di Spagni. Se qualcosa di buono si è visto, è stato quando gli uomini in movimento venivano a trovarsi nelle loro abitudini, ma...

# L'Olimpico è tabù per le «grandi»: la Lazio impone lo 0-0 al Milan

Splendide parate di Cei bloccano il confuso assalto milanista - Tutto sommato, risultato giusto



LAZIO-MILAN — Anquillotti e Trapattoni ostacolano Burlando.

LAZIO: Cei, Maggioni, Alorini, Carosi, Pagni, Anzini, D'Amato, Marchesi, Bartu, Burlando, Morrone.

MILAN: Baruzzo, Anquillotti, Santini, Trapattoni, Rusato, Schmeidler, Lodetti, Rive-Sornani, Madde, Amarildo, ARBITRO: Francesconi di Padova.

NOTE: Spettatori 45 mila per un incasso di oltre 21 milioni. Ammonizioni: Carosi, Amarildo e Madde.

ROMA, 26 febbraio. La Lazio continua a ripetere contro le «grandi» con il suo stile, la relativa suddivisione degli ospiti respres-

logia e Fiorentina anche il Milan è stato costretto a segnare il passo per i fatti del giorno, in un'occasione in cui il Lazio ha fatto un pareggio che è tutto d'oro per i fatti del giorno, in un'occasione in cui il Lazio ha fatto un pareggio che è tutto d'oro per i fatti del giorno...

Ma per quanto riguarda il difensore, il Lazio ha fatto un pareggio che è tutto d'oro per i fatti del giorno, in un'occasione in cui il Lazio ha fatto un pareggio che è tutto d'oro per i fatti del giorno...

Mantova-Fiorentina chiudono un brutto incontro col «pari della paura» (0-0)

# Unica emozione il gol di Chiarugi annullato giustamente da Lo Bello

Grave incidente a «Picchio» De Sisti: sospetta frattura del perone

MANTOVA: Zoff, Sessa, Pavonati, Volpi, Spanio, Giagnoni, Spelta, Catalano, Di Giacomo, Jonsson, Salvemini.

FIORENTINA: Albertosi, Diomedè, Bernini, Ferrante, Lenzi, Hamrin, Frola, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

NOTE: giornata nivologica. Al 22' della ripresa grave incidente a De Sisti che abbandona il terreno: una prima diagnosi parla di distorsione del malleolo sinistro, ma non si esclude una frattura del perone. Anche a Giagnoni una botta al ginocchio. Calci d'angolo: 7-5 per il Mantova. Spettatori 16 mila circa di cui 10.720 paganti, per un incasso di L. 14.470.000.

DALL'INVIATO

MANTOVA, 26 febbraio. Prometteva certo molto di più questo incontro tra due delle più interessanti squadre del nostro campionato. Al punto che era stato designato perfino un arbitro di grande fama il signor Lo Bello di Siracusa. E invece è bello dire che la delusione è stata profonda. Lo spettacolo che ne è uscito è stato senz'altro mediocre su tutti i piani, anche su quello agonistico. Si temevano lutto, Fiorentina e Mantova, che una volta di fronte l'una all'altra si sono, addormentate. Ed hanno giocato unicamente allo zero a zero.



MANTOVA-FIORENTINA — Tiro di Bernini marcato da Jonsson. Di spalle Hamrin e Pavonati.

mente, stando almeno ai timori della vigilia. Non aveva forse, questo Mantova, le carte in regola per fare la classica «magra»? Che cosa non ha funzionato oggi nelle due squadre? La Fiorentina ha messo in luce l'appannamento che già aveva mostrato nelle ultime partite di campionato. Le prestazioni dei singoli in questa avvilita contano poco. Scarsa attività nelle punte, assai poca attività in difesa. De Sisti è stato messo in pericolo più dai suoi compagni di reparto che dagli avversari mantovani.

Il centro campo, invece, si è mosso bene e Bernini ha sfoderato un paio di sventole che Zoff non è mai riuscito a trattenere. Brugnera ha sfoderato un paio di sventole che Zoff non è mai riuscito a trattenere. Brugnera ha sfoderato un paio di sventole che Zoff non è mai riuscito a trattenere.

Ma a questo punto è meglio raccontare come erano andate le cose fino a quel momento. Al 9' del primo tempo Spelta compie una prodezza con un colpo di testa che, centrato, controlla un pallone affidatogli da Catalano, in rovesciata se lo porta in posizione di tiro. Ma il pallone, che sarebbe servito ad Albertosi, se il pallone non fosse leggermente fuori bersaglio.

Al 14' Zoff esce sui piedi di Chiarugi senza trattenere il pallone, che comunque viene preso sotto controllo dai suoi compagni di squadra. Al 17' Ferrante si avventa in ritardo di Salvemini e nella fretta di liberare manda in cortice, sfiorando i legni della porta di Albertosi.

# L'eroe della domenica IL MANTOVA

Ormai il primato c'è, comunque vada, il Mantova lo stabilisce diciassette pareggi su ventidue partite e ancora il record, ma è l'uguagliamento del record, però di partite da giocare ne restano ancora dodici e conservando questo ritmo il Mantova dovrebbe pareggiare ancora un sette o otto, portando il primato a vertici quasi irraggiungibili. Naturalmente potrebbe accadere anche l'opposto: che i mantovani non battano il record perché da adesso alla fine del campionato non pareggiano più. Ma in questo caso stabilirebbero un nuovo record.

Insomma comunque vada, Cade può essere contento ha messo insieme la più balorda squadra d'Italia. Dico «balorda» in senso buono si tratta di una squadra a due facce, come Gianni come le monete da cento lire, come certe persone che conosco io. Ce ne fossi un mantovano — intendo un tifoso del Mantova — non saprei se essere orgoglioso o depresso, se vantarmi o andare a nascondermi; così mi sentirei parte di un popolo di Amleiti perplessi, titubanti: siamo dei grandi o dei mediocri, meritiamo il paradiso degli eroi o il limbo di quelli senza infanzia e senza fede? Bravo Cade, uomo sensibile, intelligente, ha messo insieme

un bello spettacolo scappiano. Ecco le due facce: il Mantova è invincibile ma lo stesso Mantova non vince neanche contro il «Bar degli amici». Nella classifica nemmeno l'inter è meglio del Mantova, poiché anche i campionissimi di Herrera hanno perso due volte, proprio come i maschietti di Cade, meglio ha fatto solo la vecchia signora dell'Herzberg. Heriberto, che ha perso una sola volta. C'è da essere fieri no? Da andare in giro a petto in fuori.

# Rinvitata per la nebbia Bologna - Spal oggi alle 13,30

DAL CORRISPONDENTE

Bologna, 26 febbraio.

La nebbia l'ha fatta da protagonista nel derby bolognese e ferrarese per cui il match si giocherà domani, lunedì, con inizio alle ore 13,30.

È successo, infatti, che alle ore 15 l'arbitro Bernardini è entrato in campo con le squadre per portarsi immediatamente nei pressi di una porta con i due capitani. La nebbia era piuttosto bassa per cui la prima decisione era in queste condizioni la partita è impossibile e si è iniziata quindi tutti negli spogliatoi.

Un quarto d'ora più tardi stessa scena e stesso risultato.

Luis Carniglia non si è dimostrato eccessivamente seccato per il contrattacco. «Sarebbe stato peggio — aggiunge il trainer rossoblu — se si fosse iniziato per poi interrompere tutto».

«Visto che la Spal — chiediamo — sino a poco prima di scendere in campo ha fatto preattacco, pensa che domani possa cambiare inquadramento?».

«La cosa — risponde seccamente don Luis — proprio non mi interessa».

A questo punto c'è da dire che i biglietti di oggi sono ovviamente validi per domani. Basta infatti presentarsi alle buchette che saranno aperte all'antistadio. Coloro invece che non potranno assistere al match avranno la possibilità di avere il rimborso presen-

te, entro le ore 18 di giovedì prossimo o presso le agenzie turistiche cittadine oppure presso la sede di Bologna F.C. in via Testoni 3.

Franco Vannini

# TOTOCALCIO

Bologna-Spal	n.a.
Cagliari-Roma	1
Juventus-Torino	1
L.R. Vicenza-Brescia	1
Lazio-Milan	x
Mantova-Fiorentina	x
Napoli-Atalanta	1
Venezia-Foggia	1
Catanzaro-Varese	1
Genoa-Modena	1
Piacenza-Como	1
Akras-Bari	2
Taranto-Pescara	1

MONTE PREMI L. 681.246.312

# TOTIP

13	corra	11	Sailer	x
14	corra	12	labo	x
15	corra	13	Juarez	x
16	corra	14	Don Perignon	x
17	corra	15	Sud Est	x
18	corra	16	Sernaglia	x
19	corra	17	Ole	x
20	corra	18	Terenzio	x
21	corra	19	Gaio	x
22	corra	20	Templeton	x
23	corra	21	Mascaret	x
24	corra	22	Tweed II	x

LE QUOTE A. dodici = 12 - lire 771.911, al 199 = 11 - lire 46.547, al 1900 = 10 - lire 4779.

andosi entro le ore 18 di giovedì prossimo o presso le agenzie turistiche cittadine oppure presso la sede di Bologna F.C. in via Testoni 3.

Franco Vannini

# TOTOCALCIO

Bologna-Spal	n.a.
Cagliari-Roma	1
Juventus-Torino	1
L.R. Vicenza-Brescia	1
Lazio-Milan	x
Mantova-Fiorentina	x
Napoli-Atalanta	1
Venezia-Foggia	1
Catanzaro-Varese	1
Genoa-Modena	1
Piacenza-Como	1
Akras-Bari	2
Taranto-Pescara	1

MONTE PREMI L. 681.246.312

# TOTIP

13	corra	11	Sailer	x
14	corra	12	labo	x
15	corra	13	Juarez	x
16	corra	14	Don Perignon	x
17	corra	15	Sud Est	x
18	corra	16	Sernaglia	x
19	corra	17	Ole	x
20	corra	18	Terenzio	x
21	corra	19	Gaio	x
22	corra	20	Templeton	x
23	corra	21	Mascaret	x
24	corra	22	Tweed II	x

LE QUOTE A. dodici = 12 - lire 771.911, al 199 = 11 - lire 46.547, al 1900 = 10 - lire 4779.

Vicenza-Brescia scialbo 1-1

# Gol di Demarco e replica di Troja

Entrambe le reti allo scadere dei tempi: veneti su punizione e lombardi sui corner

MARCATORI: Demarco (V) al 45' del primo tempo; Troja (B) al 40' della ripresa.

Carantini riesce a controllare il pur mobile Troja, e dall'attento morso che il terzino Volpato, sfoggiando alcuni scampoli di bello stile, mette a quel focoso cavallino che è Salvi.

L.R. VICENZA: Lisoni, Volpato, Rossetti, Pini, Carantini, Governato, Maraschi, Menti, Gori, Fontana, Demarco.

BRESCIA: Brotto, Mangili, Fumagalli, Rizzolini, Vasini, Casati, Salvi, D'Allesi, Troja, Brodoli, Pagani.

ARBITRO: Gonnella di Asti.

NOTE: cielo coperto, campo asciutto, in buone condizioni. Ammonizioni: D'Allesi per scorrettezza. Mandelli per fallo. Nessun incidente di rilievo. Calci d'angolo 7-2 per la Vicenza. Spettatori 9.750, di cui gli abbonati, un incasso di circa cinque milioni e mezzo.

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA, 26 febbraio.

Il Lanerossi ha perduto una splendida occasione di portarsi in zona meno angusta di classifica. Se l'allenatore Pini ha dichiarato che sostanzialmente un pareggio lascia le cose come stanno nella lotta per la retrocessione, l'impressione ricavata oggi sul campo di gioco è stata molto perplessa sulle possibilità di una squadra che non sa tenere, a questo punto del campionato, fino al 90' di gioco.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L.R. VICENZA-BRESCIA — Brotto para su Gori e Maraschi.

Vicenza-Brescia scialbo 1-1

# Gol di Demarco e replica di Troja

Entrambe le reti allo scadere dei tempi: veneti su punizione e lombardi sui corner

MARCATORI: Demarco (V) al 45' del primo tempo; Troja (B) al 40' della ripresa.

Carantini riesce a controllare il pur mobile Troja, e dall'attento morso che il terzino Volpato, sfoggiando alcuni scampoli di bello stile, mette a quel focoso cavallino che è Salvi.

L.R. VICENZA: Lisoni, Volpato, Rossetti, Pini, Carantini, Governato, Maraschi, Menti, Gori, Fontana, Demarco.

BRESCIA: Brotto, Mangili, Fumagalli, Rizzolini, Vasini, Casati, Salvi, D'Allesi, Troja, Brodoli, Pagani.

ARBITRO: Gonnella di Asti.

NOTE: cielo coperto, campo asciutto, in buone condizioni. Ammonizioni: D'Allesi per scorrettezza. Mandelli per fallo. Nessun incidente di rilievo. Calci d'angolo 7-2 per la Vicenza. Spettatori 9.750, di cui gli abbonati, un incasso di circa cinque milioni e mezzo.

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA, 26 febbraio.

Il Lanerossi ha perduto una splendida occasione di portarsi in zona meno angusta di classifica. Se l'allenatore Pini ha dichiarato che sostanzialmente un pareggio lascia le cose come stanno nella lotta per la retrocessione, l'impressione ricavata oggi sul campo di gioco è stata molto perplessa sulle possibilità di una squadra che non sa tenere, a questo punto del campionato, fino al 90' di gioco.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo darlo subito, assai poco piacevole e spettacolare, se si pensa che nel corso del primo 45' Pagani è stato in porta devotamente.

La cronaca dice anche che fra i due ben poco di registrato in apertura il Brescia si fa avanti e sembra deciso a mostrare una grinta che non ha mai avuto sin qui, in un nuovo tentativo di centro campo, dove il benedetto Brodoli è ben custodito da Governato, che non si lascia spazio per iniziative di rilievo.

Una d'ordine del Lanerossi, il solito Demarco, che si dà un gran da fare per leca e i parati banalizzanti, senza però trovare a smarcare dalla sua spata un Fontana che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra e un Merli che volentieri si accarta dalla manovra.

L'irritazione degli attaccanti bresciani, d'altra parte, è accentuata dall'assenza di Troja.

Il secondo tempo si annuncia banale quanto il primo, con una campagna acquisti e cessioni, ma tuttavia cause molto complesse, una delle quali è l'impossibilità di schierare almeno una volta la formazione tipo ad esempio oggi l'assenza di Poli, un fortissimo di spinta, ha avuto un effetto di straripata l'economia della parte di partita, dobbiamo dar